



BOGNANCO TERME 10/11/12/13 LUGLIO

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DO SOL LA, CON IL PATROCINIO DI: ACQUE E TERME DI BOGNANCO •
REGIONE PIEMONTE • PROVINCIA DI NOVARA • COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA • COMUNE
DI BOGNANCO • AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'OSSOLA • ASSOC. COMMERCIANTI ZO-
NA OSSOLA • BANCA POPOLARE DI NOVARA • BANCA POPOLARE DI INTRA • CARIPIO, PRESENTA:

NUOVA IMMAGINE

FESTI JAZZ 89

PROGRAMMA

ore 21.15

ore 22.45

10
LUGLIO

RAY MANTILLA
SPACE STATION

BOB BERG
RANDY BRECKER
quintet

11
LUGLIO

JAZZ CLASS
ORCHESTRA
special guest
ALFREDO GOLINO

DIZZY GILLESPIE
PHIL WOODS
all stars

12
LUGLIO

MIMMO CAFIERO
special guest
PAOLO FRESU
sextet

COUNT BASIE
ORCHESTRA
diretta da Frank Foster

13
LUGLIO

ENRICO RAVA
quartet

MICHEL CAMILO
trio

Associazione Culturale DO SOL LA • tel. (0324) 42479
Via Francioli, 4 - 28037 Domodossola (NO) - Fax 41205

FESTIVAL JAZZ 89

MIMMO CAFIERO
PAOLO FRESU

ORE 21.15

Mimmo Cafiero - congas e percussioni
Paolo Fresu - tromba e flicorno
Maurizio Caldura - sax soprano e tenore
Andrea Beneventano - piano
Poolino Dalla Porta - basso doppio
Christian Meyer - batteria

FESTI JAZZ 89

**COUNT BASIE
ORCHESTRA**

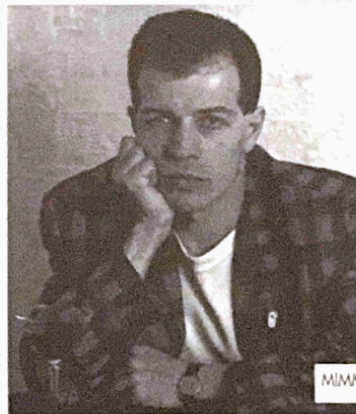
ORE 22.45

Frank Foster - sax tenore
George Cohn - tromba
Byron Stripling - tromba
Bob Ojeda - tromba
Michael Williams - tromba
Bill Hughes - trombone
Mel Wanzo - trombone
Clarence Banks - trombone
Robert Trowers - trombone
Eric Dixon - sax tenore
Danny Turner - trombone
Johnny Williams - sax baritono
Kenny Hing - sax tenore
David Glasser - sax alto
George O Caldwell III - piano
Cleveland Eaton - basso
Duff Jackson - batteria
Carmen Bradford - voce



COUNT
BASIE
ORCHESTRA

COUNT BASIE
ORCHESTRA



MIMMO CAFIERO

COUNT BASIE ORCHESTRA

L'orchestra che fin dagli anni '30 ha rappresentato l'aspetto più "nero" del jazz orchestrale, sviluppando gli elementi del sanguigno jazz di Kansas City: blues, boogie, tanto tanto swing.

Nelle sue file sono passati alcuni tra i più grandi talenti della storia di questa musica; dai grandissimi ed indimenticabili Leste Young e Billie Holiday, a Jimmi Rushing, Harry Edison, Don Byas, Paul Gonsalves (poi Duke Ellington), al "padre del sax" Coleman Hawkins e a Frank Foster.

Count Basie ha sempre diretto la sua orchestra dando l'impressione di lasciare una completa libertà ai suoi solisti: se così fosse stato non avremmo avuto quella che è stata definita "una perfetta macchina da swing", nella quale è possibile quella stessa "inesorabilità" nell'incidere musicale che si ritrova in tutti i grandi della storia della musica (restando nella B. Bach, Beethoven, Art Blakey, Braxton... non sembrano accostamenti troppo blasfemi).

Nel contempo i solisti possono esprimere la stessa carica personale possibile nei piccoli gruppi, e uno dei protagonisti più formidabili di questo "miracolo" è stato, fin dagli anni '50, proprio Frank Foster che oggi, dopo la morte del "Count", ne ha raccolto l'eredità, guidando con mano esperta e sicura questa istituzione della musica del nostro secolo.

MIMMO CAFIERO

Nato a Palermo nel 1960, studia pianoforte al conservatorio Bellini di Palermo dal '71 al '74.

Dal '75 al '78 partecipa ad alcune importanti trasmissioni televisive sul jazz condotte da Franco Cerri "Sapere il jazz in Italia", "Chitarra e Fagotto", "Di jazz in jazz". Dal '78 al '81 fa parte stabilmente del gruppo di Enzo Randisi, vibrafonista, incidendo due dischi e partecipando ad un tour di 20 concerti in Spagna.

Comincia nell'81, per una propria ricerca musicale, a suonare con sue formazioni.

Da percussionista partecipa con l'orchestra di Bruno Biriaco a 14 puntate di "Dimenica in" (ottobre 1984).

Nell'81 incide per la RAI (Fonit Cetra) un LP di sonorizzazioni contenente musiche di sua composizione.

Col quartetto sono già in programma numerosi concerti in tutta Italia e l'incisione di un nuovo disco per la Splas(h) Records.

12/AGOSTO

MUSICA

Anno XLV - N. 10 - Ottobre 1989 - Abb. Post. Gr. III 70 - L. 12.000

RASSEGNA MENSILE D'INFORMAZIONE E CRITICA MUSICALE

ART BLAKEY 70 ANNI

concerto e c...

SPECIALE FESTIVALS

RUSCONI EDITORE

SPECIALE FESTIVALS

BOGNANCO TERME

10-13 luglio, Dancing Rubino: «Festijazz '89», con Ray Mantilla Space Station, Randy Brecker Bob Berg Quintet, Dizzy Gillespie-Phil Woods All Stars, Count Basie Orchestra, Michel Camilo Trio, Quintetto Paolo Fresu, Jazz Class Orchestra, Milano Jazz Gang.

La seconda edizione della rassegna organizzata in Val

d'Ossola dall'associazione «Do Sol La» col patrocinio di molti enti pubblici e privati, pur facendo i conti con varie difficoltà organizzative (tra le quali la defezione del quartetto di Enrico Rava), si è ampliata quest'anno a quattro serate.

La Space Station di Ray Mantilla e il quintetto di Bob Berg e Randy Brecker hanno aperto il festival. Entrambi sono stati danneggiati dall'amplificazione e dalla cattiva acustica; anche i batteristi dei due gruppi (rispettivamente Steve Barrios e Dennis Chambers), con la loro effervescenza, hanno reso più difficile l'ascolto. Non hanno potuto perciò brillare neppure i solisti migliori: nel gruppo di Mantilla il giovane sassofonista Willy Williams, nell'altro l'agile pianista David Kikoski, il pensoso bassista Dieter Ilg, addirittura il pur autorevole Berg. Unica eccezione è stata quella rappresen-

tata dal dinamico trombettista Randy Brecker.

Nella sera seguente si è potuta ammirare la Jazz Class Orchestra, il cui volume sonoro sembra oggi più ricco, grazie alle nuove partiture dell'arrangiatore e sassofonista Gabriele Comeglio. La duttilità dell'orchestra era qui evidenziata dal batterista ospite, Alfredo Golino. Dopo la formazione italiana si è ascoltato il gruppo di All Stars diretto da Dizzy Gillespie e Phil Woods. Tutti hanno avuto modo di farsi valere, tralasciando un Cedar Walton chiaramente in cattiva serata.

La terza giornata ha permesso di confermare la validità di molte proposte italiane, in confronto a certi grandi nomi stranieri. Il quintetto di Paolo Fresu (con Mimmo Cafiero, percussioni, e Salvatore Bonafede, piano, come ospiti) ha dato vita a un concerto di fresca inventiva, che si contrapponeva non

solo alla stanca routine di un gruppo come quello di Mantilla, ma addirittura alla poderosa massa d'urto dell'orchestra intitolata all'indimenticabile Count Basie, ascoltata subito dopo. Frank Foster, attuale direttore della big band, la guida con competenza nella traccia segnata dallo scomparso caporchestra, ma ne limita discutibilmente il messaggio ai soli fortissimi «assieme».

L'ultima sera, rimpiazzando a sorpresa Rava, la Milano Jazz Gang con Carlo Bagnoli come ospite ha contribuito con un omaggio rigoroso alla tradizione, assente più del dovuto nelle rassegne estive. La sua musica si confrontava in modo stimolante con quella del trio del pianista Michel Camilo, che ha degnamente concluso un «Festijazz '89» connotato anche da numerose, entusiasmanti jam notturne.

G.Bar.

ACIREALE

17-21 luglio, Parco delle Terme: 6ª Rassegna «Acireale Estate Jazz», con «Italian All Stars», Jerry Bergonzi Quartet, Jim Snidero Quartet, Steve Nelson Quartet con Bobby Watson.

Tanto nel corso della sua attività invernale che in occasione di questa ormai tradizionale rassegna estiva organizzata con il patrocinio delle Terme, il Brass group di Acireale continua a creare occasioni di grande ascolto jazzistico, contando sull'interesse di un sempre più numeroso e attento pubblico. Anche quest'anno, accanto a vecchie (e gloriose) conoscenze, il programma comprendeva giovani musicisti già affermati o in via di maturazione e inoltre vi era adeguato spazio per i jazzisti italiani, e in particolare per quei musicisti siciliani che si segnalano per impegno e qualità della loro proposta musicale. I quartetti di Jerry Bergonzi, Jim Snidero e Steve Nelson (con Bobby Watson «ospite speciale») presentavano quasi tutti dei nomi «nuovi» e delle novità, e i loro concerti, che erano in esclusiva per l'Italia, sono stati registrati dal vivo dalla Red Record di Sergio Veschi e Alberto Alberti.

La rassegna è partita subito col piede giusto, in quanto il gruppo delle Italian Stars ha offerto una prestazione di grande rilievo. Mario Rusca riesce sempre a dare una dimostrazione della sua grande padronanza di mezzi espressivi, sia come pianista sia come compositore, così come Flavio

Boltro spicca per il suo fraseggio sciolto, melodico, suggestivo (soprattutto al flicorno), privo di inutili barocchismi: è una garanzia di grande ascolto. Accanto a loro, il bassista Furio Di Castri dimostra maturità ed energia ad alto grado, mentre il batterista Manu Roche non sempre si è mantenuto al livello degli altri.

Malgrado l'inclemenza del tempo che aveva messo in forse fino all'ultimo il concerto, un pubblico sempre numeroso ha



Sopra: il vibrafonista Steve Nelson, una felicissima presenza nella rassegna siciliana. Con lui, il contrabbassista Curtis Lundy e l'«ospite» Bobby Watson.

FOTOGRAFIE DI FEDERICO DI STEFANO



Due validi sassofonisti italo-americani, Jerry Bergonzi (sopra) e Jim Snidero (a destra), tra i protagonisti ad Acireale.

